

Scienza e dogma. Dall'economia lineare all'economia ...

Dr. Corrado Topi

Stockholm Environment Institute

Chi sono?

Dr. Corrado Topi

Profilo: <https://www.york.ac.uk/igdc/people/corradotopi/>

Stockholm Environment Institute Centre all' University of York (GB)

Senior researcher. Economia sistemica: “economics of climate change” e “economics of green transition” in aziende e città`

Ex-corporate, nel CdA di due aziende (in India e Olanda)

Visiting Scholar all' Universita` di Bologna

Come mi si contatta

corrado.topi@york.ac.uk, + 44 (0) 7552 28 59 09 (whatsapp)

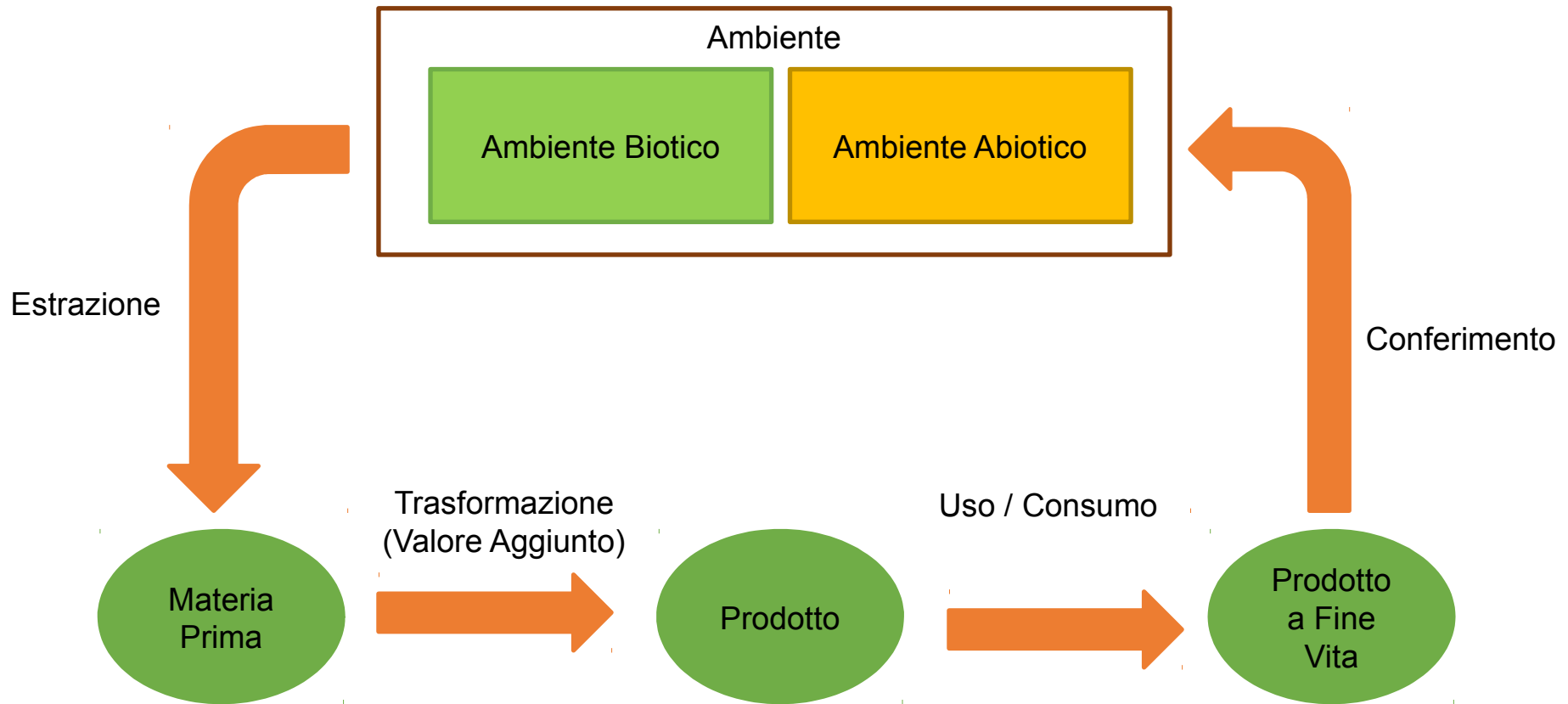
Twitter: @corradotopi , LinkedIn, ResearchGate

Io non credo a^(*)

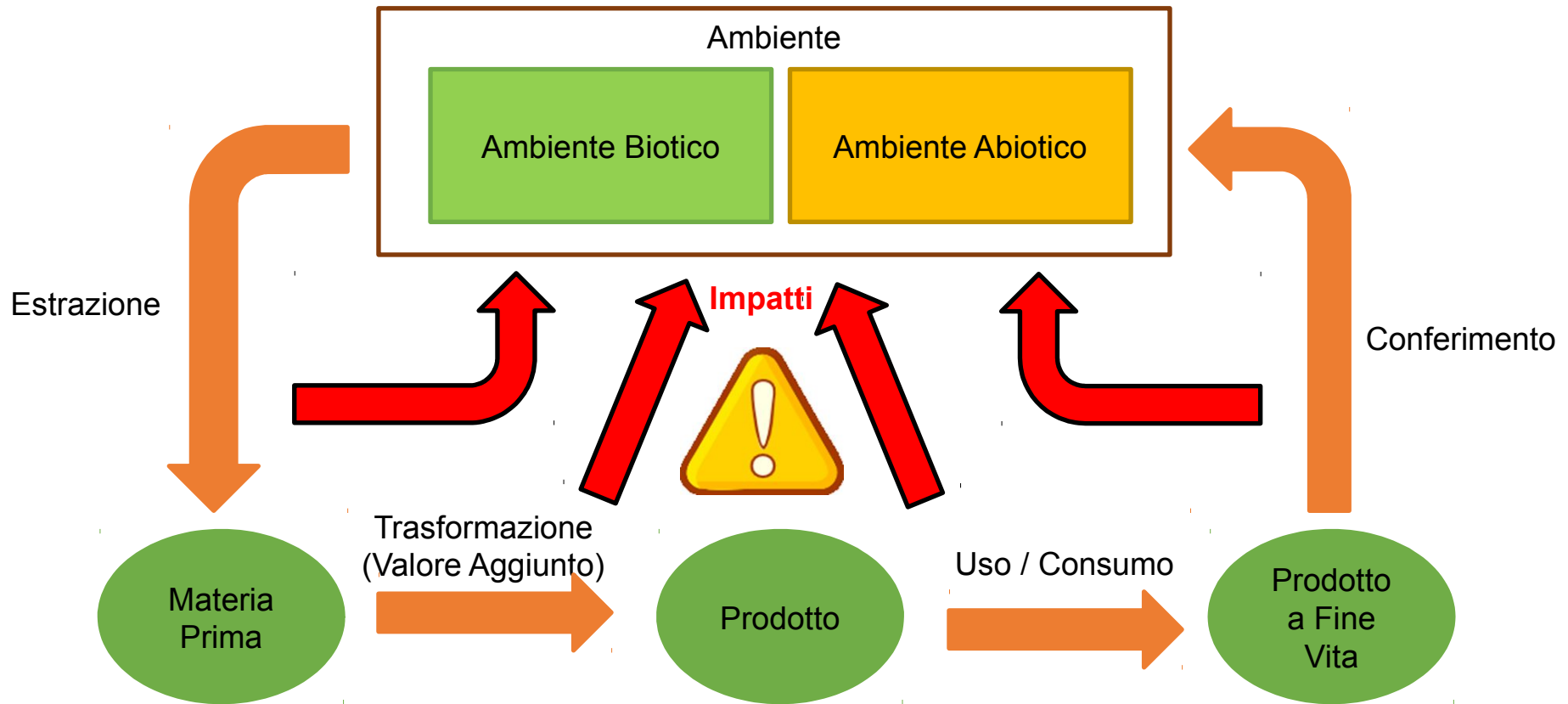
- Al cambiamento climatico
- La teoria dell'evoluzione
- Alla teoria della relatività

(*) Risposta ai commenti alla fine

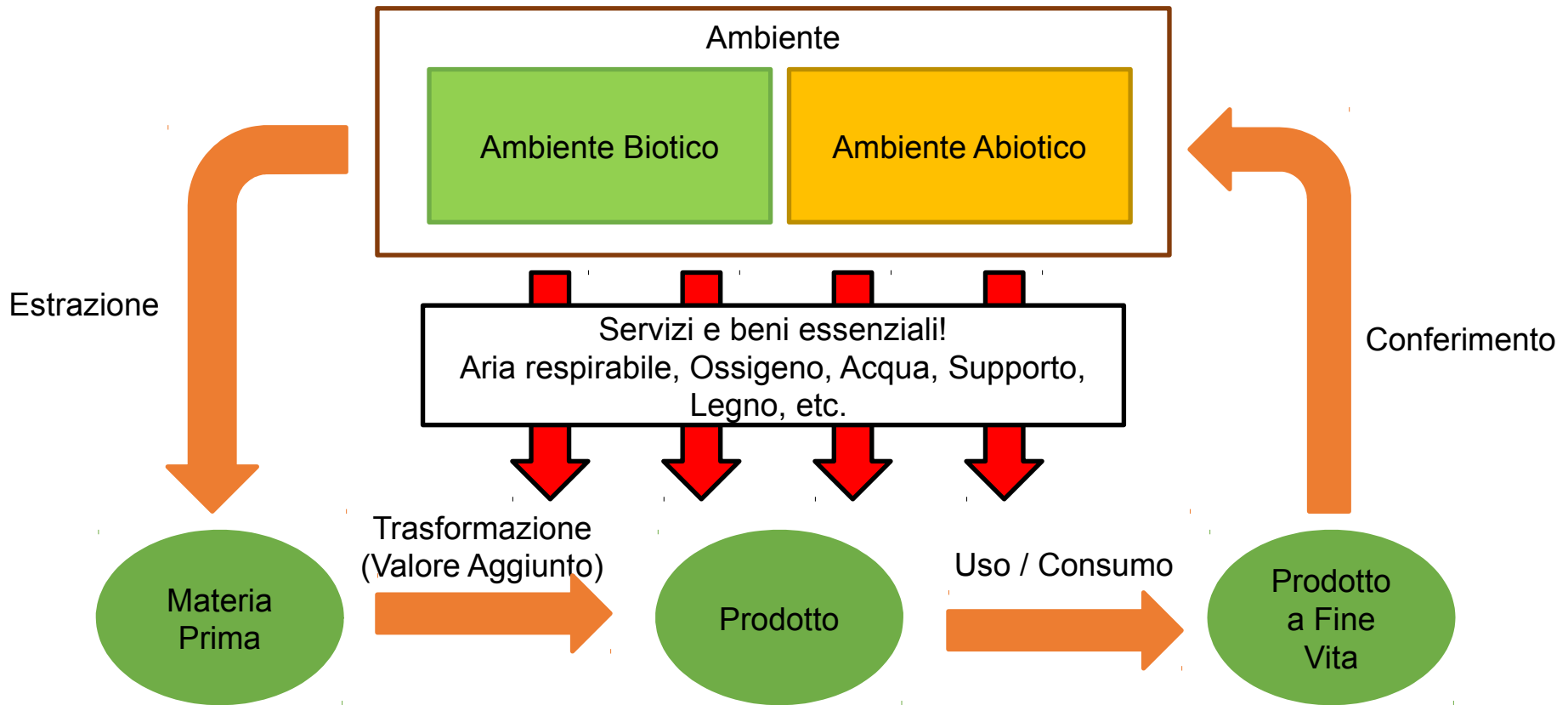
L'economia corrente (lineare)



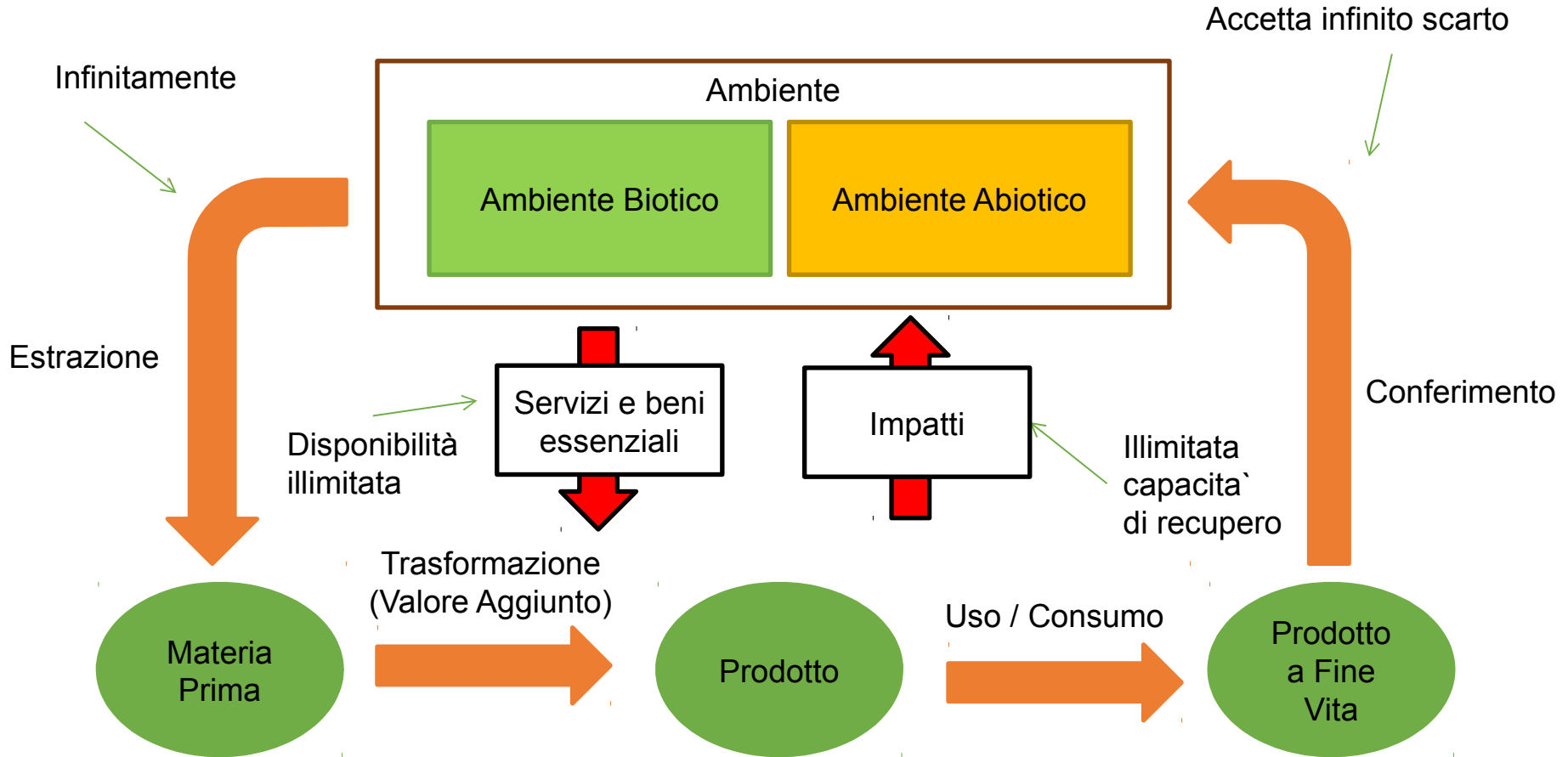
Si dimentica che



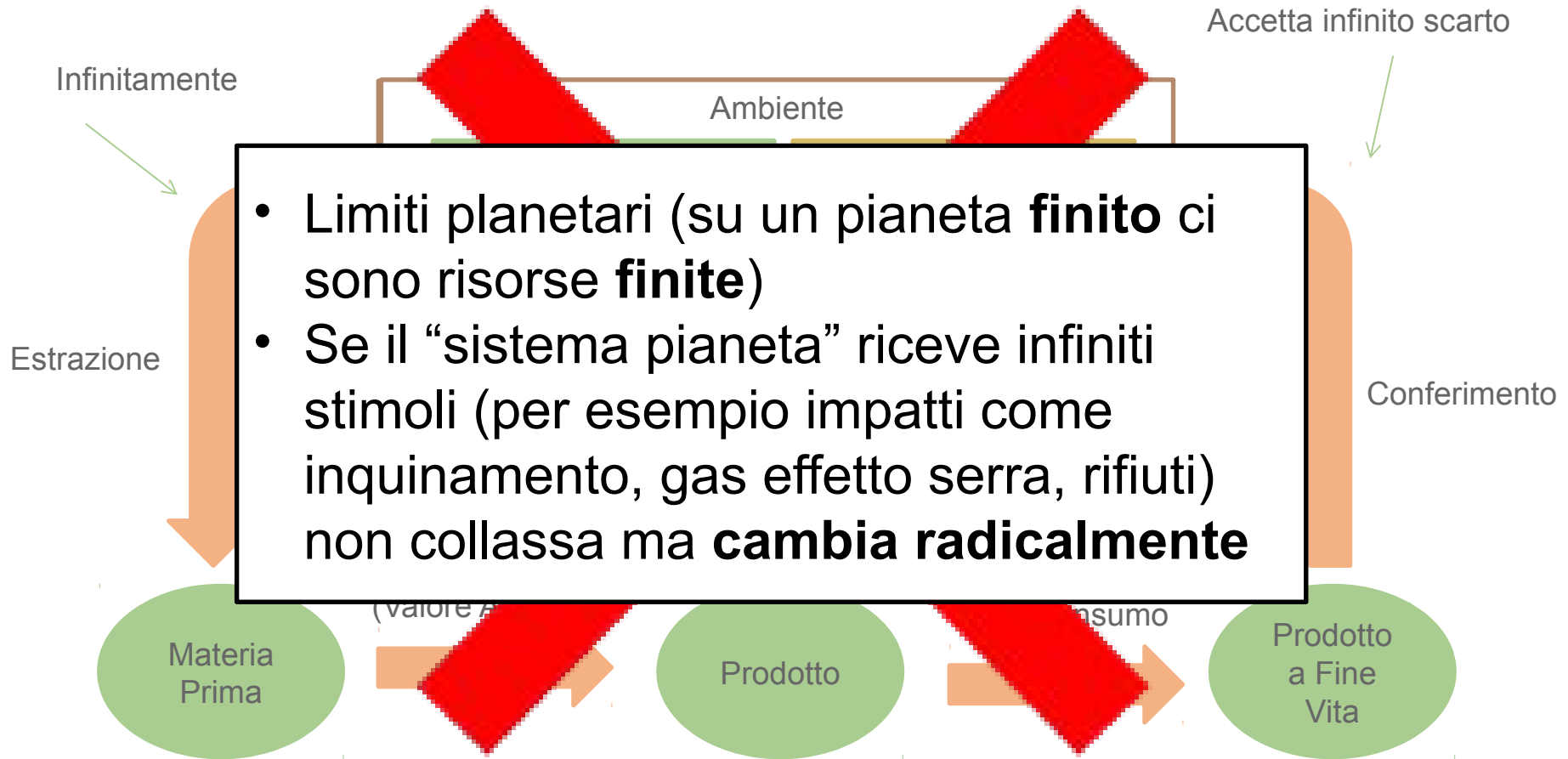
Mentre



Economia corrente assume ...



Cioè` resilienza perfetta!!!!



In realtà il sistema e` dinamico

- Il “sistema pianeta” e` in un costante stato di cambiamento, cioè e` un sistema dinamico.
- Questo sistema, che include l’uomo, può cambiare lungo un grande numero di traiettorie possibili, alcune che contemplanò la presenza della specie umana (che chiamiamo sostenibili), alcune che non ne contemplanò la presenza (non sostenibili)

Quindi la domanda e`:

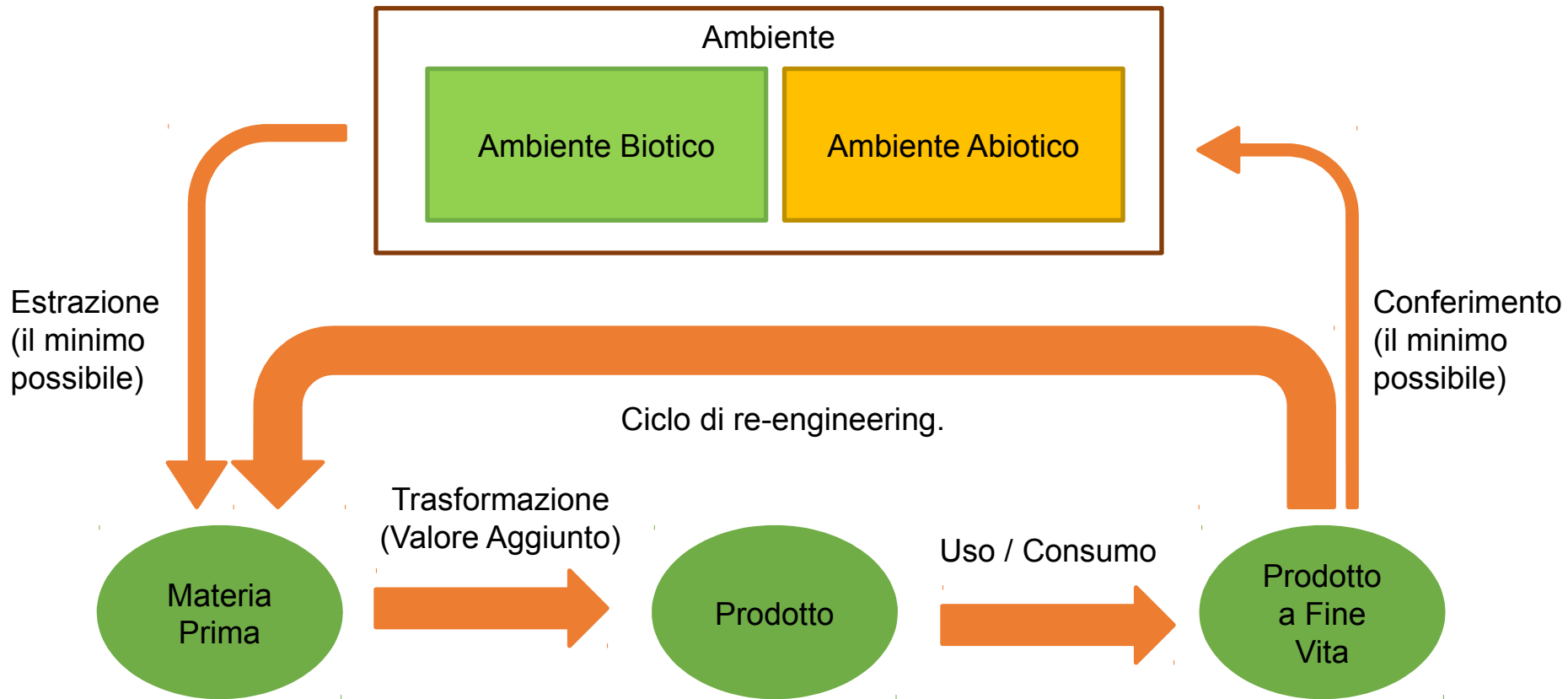
Su questo pianeta “cambiato”, quindi che si evolve su una traiettoria diversa, la specie umana avrà la possibilità` di vivere e di vivere una vita (1) dignitosa (2) di qualità`?

La risposta della scienza e`:

NO (*)

(*) Per quello che ne sappiamo, per quanto ne capiamo, in funzione dei modelli che siamo stati in grado di sviluppare fino ad ora, e pare che Donald Trump conosca due scienziati che non sono d'accordo.

Un pezzetto di un alternativa realistica possibile



Quali altri pezzi

- Riduzione dei consumi
- Sostituzione dei materiali sintetici con materiali di origine biologica
- Adattamento dei processi produttivi
- Cambiamento dei business models

**Questi sono cambiamenti enormi:
dobbiamo ripensare l'educazione,
l'infrastruttura, le priorità` sociali, le
politiche e gli strumenti finanziari**

Case Study: the ROCK Circle

Si applica in questi caso alle città ed al patrimonio culturale intangibile!



Figure 01: Rock conceptual framework

Ma

- La storia, la pratica, la scienza, la tradizione, etc. etc. (sostituite quello che volete) ci hanno insegnato che il sistema “giusto” e` il sistema neo-liberale capitalista e questi cambiamenti non si possono fare (senza citare fonti che offrano dati validati) che e` l'unico che garantisce lo sviluppo economico
- In generale, questo e` corredato da: chi la pensa diversamente e` un buonista, un comunista, un radical-chic, naive, non ha capito come gira il mondo, integralista, fondamentalista, etc. etc.

Cinque osservazioni

- L'economia è uno strumento al servizio della società, non viceversa: la società è al centro
- Né il modello lineare né uno dei padri, cioè il paradigma neo-liberale capitalista hanno base “scientifica” validata
- Il corrente paradigma di sviluppo economico è fortemente ineguale a tutte le scale con conseguenze nefaste per la società
- I modelli alla base del corrente paradigma non sono in grado di predire accuratamente instabilità e crisi, e/o di gestire periodi dove il sistema non è allo pseudo-equilibrio
- Il sistema economico che dipende dal paradigma va in crisi spesso e volentieri (con conseguenze nefaste per la società) proprio per processi promossi e considerati validi dal paradigma stesso e non ne esce se non con strumenti che sono in contraddizione con il paradigma

E per di più`

- Le dinamiche (inflazione ↔ crescita ↔ disoccupazione) applicate a tappeto lasciano perplessi (per essere gentili)
- Non sembra probabile che l'applicazione stereotipata degli stessi modelli e criteri economici a situazioni e contesti socio culturali estremamente differenti possa portare agli stessi risultati.
- Un modello che si basa sulla crescita perenne e infinita in un sistema chiuso e finito e` contrario non solo ad un metodo scientifico ma anche al buonsenso

Quali sono I riferimenti?

- Il trionfo della realtà sulla teoria: se la realtà non si comportato come le nostre teorie, sono le teorie che sono sbagliate e non viceversa.
- Il metodo scientifico argomentativo – induttivo – deduttivo: e` un metodo fallace e approssimato ma sembra essere uno dei migliori che abbiamo per ora (per esempio si veda tutto il lavoro sui sistemi critici).
- Il rifiuto del dogma scientifico: tutti i modelli che generiamo non sono altro che rappresentazioni di comodo e fallaci della realtà. Come tali sono buoni fino a quando non ne identifichiamo altri migliori.

Che fare?

- Ci sono molte esperienze che si stanno battendo per cambiare la situazione
- Lavorare a livello locale è importante: le decisioni sono più rapide e un'economia è fatta di un arcipelago di economie locali (ma attenzione alla governance del sistema).
- Il localismo autocratico esacerbato va contro gli interessi di costruire una massa critica che ci permetta di modificare il sistema economico a livello globale: una rete fatta da una saggia ricerca e scelta di alleati è indispensabile.

Proposta: Un Economia dell'Umiltà

Un economia che non fa proclami, non dichiara dogmi, non semplifica, ammette la propria debolezza e limitatezza teorica e pratica, accetta la complessità, mette il benessere della società, la giustizia sociale e l'uguale accesso alle risorse al centro, accetta la sfide della realtà, costantemente mette in discussione se stessa e si interroga sullo stato del sistema, modificandosi ed evolvendosi in funzione delle necessita`.

Il manifesto de gli “Économistes Atterrés”

- Le logiciel néolibéral est toujours le seul reconnu comme légitime, malgré ses échecs patents. Fondé sur l'hypothèse d'efficience des marchés financiers, il prône de réduire les dépenses publiques, de privatiser les services publics, de flexibiliser le marché du travail, de libéraliser le commerce, les services financiers et les marchés de capitaux, d'accroître la concurrence en tous temps et en tous lieux...
- **En tant qu'économistes, nous sommes atterrés de voir que ces politiques sont toujours à l'ordre du jour et que leurs fondements théoriques ne sont pas remis en cause.**
- La doctrine néolibérale, qui repose sur l'hypothèse aujourd'hui indéfendable de l'efficience des marchés financiers, doit être abandonnée. Il faut rouvrir l'espace des politiques possibles et mettre en débat des propositions alternatives et cohérentes, qui brident le pouvoir de la finance et organisent l'harmonisation dans le progrès des systèmes économiques et sociaux européens